REGIONE LIGURIA

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

COMUNE DI NE

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA per il Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130.



STABILIMENTO: Cave di Frisolino s.r.l.
Via Frisolino 130
16040 – Ne – GE
CF: 03121510105

Firmato digitalmente da
GIANPIERO ALLORO
C: IT
O: CAVE DI FRISOLINO S.R.L.

TECNICO: Ing. De Ferrari Daniel
Via Chiesa 4/2

Daniel De Ferrari
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova
Ingegnere
02.09.2026 18:38:09 GMT+02:00

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
ING. DANIEL DE FERRARI N. 7766A

Carasco, luglio 2026

DE FERRARI ING. DANIEL
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al numero 7766A

STUDIO DI INGEGNERIA
16042 CARASCO GE
VIA CHIESA 4/2

P. IVA 01208820991
C.F. DFR DNL 74M04 E488 M

CONTATTI
Tel. +39.328.096.95.22
e-mail info@ingegneriambiente.com
web www.ingegneriambiente.com

Sommario

1 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE....3

1.1 Paesaggio / Impatto visivo....3

1.2 Emissioni in atmosfera....3

1.2.1 Individuazione delle emissioni....3

1.2.1.1 Frantumazione, vagliatura, macinazione inerti....4

1.2.1.2 Stoccaggio rifiuti / materiale in cumuli all'aperto, movimentazione e trasporto materiale con automezzi....4

1.2.2 Individuazione dei limiti di emissione....5

1.2.3 Coordinate Gauss-Boaga dello stabilimento....5

1.2.4 Valutazione degli impatti....5

1.3 Rumore....5

1.4 Acque....5

1.4.1 Valutazione degli impatti....6

1.5 Suolo e sottosuolo....6

1.5.1 Valutazione degli impatti....6

1.6 Rifiuti....6

1.7 Traffico....6



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

1 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Come illustrato in premessa, l'impianto è già autorizzato ed esistente ed è previsto solamente l'incremento di potenzialità di trattamento R5.
In particolare:

- non occorre occupare nuove aree;
- non si prevede la realizzazione di nuove opere;
- non serve acquisire nuovi macchinari;
- non è prevista alcuna modifica all'assetto impiantistico.

Pertanto i possibili impatti dovuti a tale modifica di potenzialità saranno solo conseguenti alla gestione dell'impianto. Per tale motivo si confermano sostanzialmente le misure già attuate per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, come di seguito illustrate.

1.1 Paesaggio / Impatto visivo

Non sono previste opere edili e/o modifiche impiantistiche, pertanto non verranno modificati il paesaggio e l'impatto visivo.

1.2 Emissioni in atmosfera

1.2.1 Individuazione delle emissioni

Nelle normali condizioni di esercizio dello stabilimento, le possibili emissioni in atmosfera sono imputabili alla movimentazione dei rifiuti inerti, alla frantumazione / selezione nel frantoio ed ai cumuli di rifiuti trattati / EOW.
Trattasi di emissioni diffuse, derivanti dalle seguenti lavorazioni:

- frantumazione, vagliatura, macinazione inerti;
- stoccaggio rifiuti/materiali in cumuli all'aperto, movimentazione e trasporto materiale con automezzi.

Ingegneria@Ambiente

1.2.1.1 Frantumazione, vagliatura, macinazione inerti

Per l'impianto in oggetto si è adottata la seguente soluzione: le emissioni polverulente prodotte in queste fasi da impianti che prevedono fasi di lavorazione ad umido devono essere contenute mediante installazione di dispositivi atti ad umidificare il materiale, quali nebulizzatori sui nastri trasportatori e vibrovagli. Pertanto in quasi tutte le fasi lavorative è presente un sistema di iniezione di acqua, al fine di umidificare il materiale per contenere le emissioni.
L'iniezione di acqua nel ciclo produttivo avviene con diverse modalità:

- con ugelli spruzzatori azionati in modo automatico o manuale;
- girandole azionate in modo automatico o manuale.

Si rimanda allo schema a blocchi per una puntuale individuazione delle modalità e dei punti di iniezione di acqua.



1.2.1.2 Stoccaggio rifiuti / materiale in cumuli all'aperto, movimentazione e trasporto materiale con automezzi.

Per il contenimento delle polveri derivanti da queste saranno adottati i seguenti interventi:

1. adeguata pavimentazione antipolvere della zona di transito degli automezzi a partire da una distanza non inferiore a 25 metri dalla immissione dei mezzi stessi nelle vie pubbliche;
2. installazione di un impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita ubicato nella zona di separazione tra terreno sterrato e terreno pavimentato;
3. confinamento dei cumuli di materiali soggetti a sollevamento di polvere con barriere / teloni e dotazione dell'estremità del nastro trasportatore di opportuno grembiule gommato in modo da evitare il più possibile che la caduta del materiale stesso provochi polverosità quando il cumulo è ancora di dimensioni limitate;
4. bagnatura dei piazzali dove avviene la movimentazione degli automezzi per prevenire il sollevamento di polvere.

Per quanto riguarda i punti 1. e 2. l'impianto è dotato di impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita ubicato nella zona di separazione tra terreno sterrato e terreno pavimentato. La zona di transito degli automezzi compresa tra il lavaggio ruote ed il punto immissione dei mezzi stessi nelle vie pubbliche è pavimentato mediante platea in calcestruzzo e manto in asfalto.
Per quanto riguarda il punto 3., si evidenzia che :

- i rifiuti in messa in riserva o in attesa di DDC, saranno coperti da teloni protettivi, da impiegare nel caso di materiali pulverulenti od eventi meteorici oppure umidificati, in caso di materiali pulverulenti ;
- i materiali EOW saranno adeguatamente umidificati.

Infine, relativamente al punto 4., è stata allestita una rete di girandole ad azionamento temporizzato, per la bagnatura delle principali vie: si rimanda all'elaborato grafico per l'individuazione dei punti di installazione.

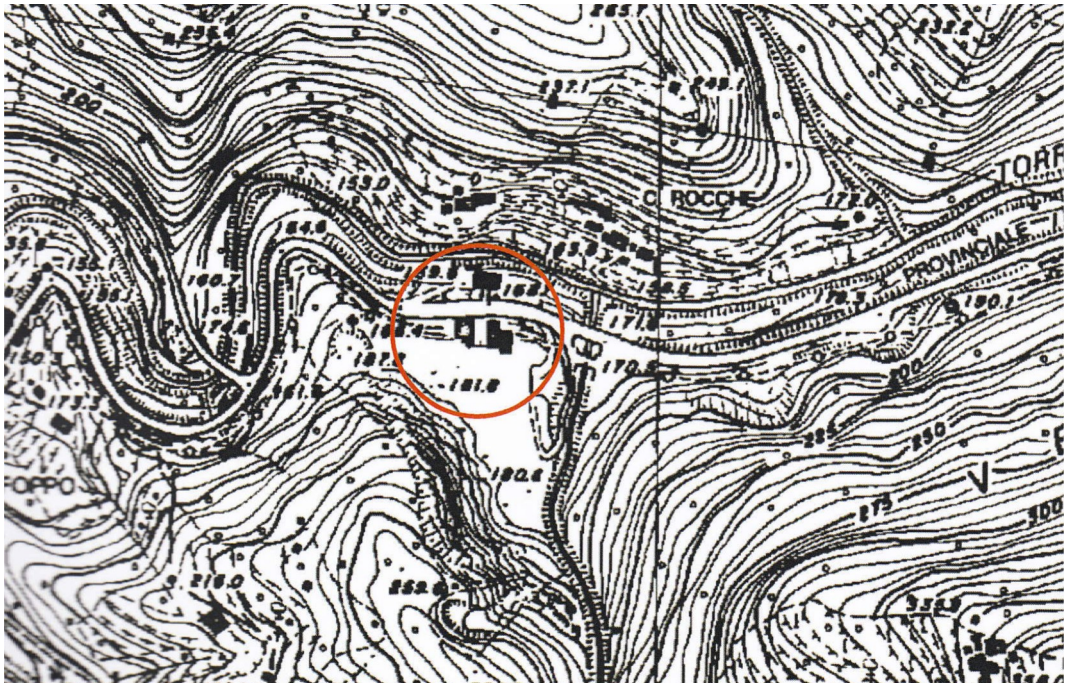
DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4
P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

1.2.2 Individuazione dei limiti di emissione

Non sono previsti limiti, in quanto trattasi di emissioni diffuse.

1.2.3 Coordinate Gauss-Boaga dello stabilimento



1 534 750 - 1 534 900
4 909 000 - 4 909 200

1.2.4 Valutazione degli impatti

Le misure previste e già attuate per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ambientali, come sopra descritte, consentono di perseguire i seguenti benefici:

- mitigazione della produzione e della diffusione di polveri;
- tutela della pulizia della strada pubblica in corrispondenza dell'accesso.

1.3 Rumore

Si rimanda all'allegata relazione specifica.

1.4 Acque

Il ciclo produttivo sopra descritto avviene interamente a umido mediante l'impiego di acqua naturale nelle varie fasi di lavorazione. L'acqua viene impiegata per impedire la produzione di polveri ed esalazioni moleste. Le acque impiegate nel ciclo produttivo sono costituite esclusivamente da acqua piovana e di infiltrazione recuperata, e acqua di riciclo.
Non si prevede la produzione di acque reflue derivanti dalle varie fasi di lavorazione dei rifiuti.
L'insediamento è inoltre dotato di un impianto lavaggio ruote dei mezzi di trasporto; le acque impiegate nel lavaggio vengono totalmente riciclate.



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

1.4.1 Valutazione degli impatti

Le misure previste e già attuate per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ambientali, come sopra descritte, consentono di perseguire i seguenti benefici:

- riduzione al minimo del consumo di acqua;
- assenza di scarichi idrici.

1.5 Suolo e sottosuolo

Non è prevista l'esecuzione di opere e pertanto neppure la realizzazione di scavi / movimenti terra.
I rifiuti trattati sono inerti e non pericolosi.
Tutti gli stoccaggi di rifiuti e i depositi dei rifiuti trattati in attesa di DDC sono allestiti su basamenti in conglomerato cementizio.
Gli stoccaggi in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri o a dilavamenti saranno protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di teloni o altri sistemi di copertura anche mobili.



1.5.1 Valutazione degli impatti

Le misure previste e già attuate per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ambientali, come sopra descritte, consentono di perseguire i seguenti benefici:

- assenza di dilavamenti con conseguente produzione di acque potenzialmente contaminate;
- riduzione al minimo del rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

1.6 Rifiuti

La modifica della capacità di trattamento comporterà la possibilità di trasformare una maggiore quantità di rifiuti in EOW e quindi la possibilità di dare una nuova vita a materiali che erano rifiuti, con evidenti benefici ambientali.

1.7 Traffico

La modifica della capacità di trattamento non inciderà sul traffico in quanto non è prevista la modifica della potenzialità annua di conferimento dei rifiuti (R13).

DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

Ingegneria@Ambiente